Palma di Fortune o palma cinese

Trachycarpus fortunei

Descrizione

Palma originaria dell'Asia orientale alta fino a 15 m, con foglie a forma di ventaglio lungamente picciolate, fiori gialli riuniti in un'infiorescenza a grappolo e frutti blu scuro. Specie dioica (fiori femminili e maschili su individui separati) che tollera bene sia il freddo (fino a -15°C) sia le temperature elevate. Gradisce i luoghi ombrosi ma anche posizioni in piena luce.

Crescita e diffusione

Cresce nei giardini privati, ai margini del bosco, nel sottobosco e nelle siepi naturali. A bassa quota è molto comune in tutto il Cantone (spesso con esposizione a sud). Si diffonde mediante le bacche disperse dagli uccelli che se ne nutrono. Gli esemplari giovani sono in grado di formare ricacci dal tronco dopo un taglio.

Problema

Riduce la biodiversità in quanto forma popolamenti monospecifici molto densi, in concorrenza con la vegetazione indigena. Crea problemi alla funzione protettiva dei boschi perché le radici piuttosto piccole e corte non permettono di stabilizzare il terreno in profondità, facilitando così l'erosione. Le fibre che ricoprono il fusto aumentano la forza degli incendi.

Misure di lotta

- Tagliare eventuali infiorescenze in maggio.
- Trasportare i frutti in sacchi ben chiusi in modo da non diffondere la specie.
- Smaltire i frutti con i rifiuti solidi urbani e le infiorescenze nel compostaggio.
- Il legno può essere utilizzato in un impianto per la produzione di calore o lasciato sul posto.

Stato di crescita		Misure di lotta
Piante piccole (1-2 anni)	→	Estirpare con le radici
Piante adulte (< 60 cm, misurato dal suolo fino alla cima del fusto fibrato)	→	Scavare con una pala o in caso di mezzi finanziari limitati lasciare crescere le piante finché raggiungono un'altezza > 60 cm (monitoraggi ogni 5 anni)
Piante adulte (> 60 cm)	→	Tagliare al piede

Regolamentazione

Lista delle specie esotiche invasive (UFAM, 2022); OEDA (Allegato 2.2).

Alternative

Non esistono piante simili nella flora indigena. Alcune specie attualmente valutate non invasive sono *Chamaerops humilis*, *Brahea armata*, *Jubaea chilensis*, *Phoenix canariensis* e *Phoenix theophrasti*.

Ulteriori informazioni e contatti:
Dipartimento del territorio
Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo
Via Franco Zorzi 13 - 6501 Bellinzona

Tel. 091 814 29 71
dt-spaas.neobiota@ti.ch
www.ti.ch/neobiota